

Ignazio Messina controllerà il terminal San Giorgio di Genova

Mercoledì, 5 Luglio 2023 12:16

di Redazione



Porto genova,

terminal San Giorgio

La compagnia marittima Ignazio Messina assumerà il **completo controllo del terminal multipurpose San Giorgio** del porto di Genova. Lo ha comunicato il 5 luglio 2023, dopo avere raggiunto un accordo col Gruppo Gavio per acquisire l'intero capitale dell'omonima società che gestisce il Ponte Libia e il Ponte Somalia, con una superficie totale di 206mila metri quadrati. L'impianto è operativo dal 2006 e ha una banchina lunga 1.600 metri e con acque profonde 11-12 metri, che consente sei accosti lo-lo e tre ro-ro. Ha anche un raccordo ferroviario con due binari. Il terminal è attrezzato per movimentare diversi tipi di carico: container, breakbulk, project cargo, rotabili e siderurgico.

In una nota, Ignazio Messina dichiara che "le due società confermano che verranno **mantenuti e rispettati gli impegni** già assunti da Terminal San Giorgio, non solo nei confronti di Autorità di Sistema Portuale ma anche e soprattutto nei confronti dei clienti e dei principali fornitori", aggiungendo che "il processo di integrazione non inciderà in alcuna maniera sugli attuali livelli occupazionali".

La compagnia **integrerà le attività del terminal San Giorgio** con quelle delle aree dove già opera nel porto di Genova e collaborerà con Autosped G (Gruppo Gavio) nella logistica terrestre, nel trasporto stradale e ferroviario e nei terminal intermodali. Le due società non hanno rivelato l'importo della transazione, che prima di essere completata dovrà passare al vaglio dell'Autorità portuale.

Questa è la seconda importante mossa strategica intrapresa da Ignazio Messina nel 2023, dopo lo "scambio" tra navi, avvenuto ad aprile. La compagnia ha venduto ad

acquirenti americani la con-ro Jolly Corallo e contemporaneamente ha **acquistato due portacontainer** – che possono trasportare anche project cargo e carichi eccezionali – da 4.600 teu. Queste due navi sono state costruite nel cantiere Daewoo Shipbuilding South Korea nel 2009 e nel 2010 e ora sono in fase di retrofitting.

Le due portacontainer **opereranno in prevalenza nell'area del Mar Rosso, Golfo e in India**. In attesa di queste portacontainer, la compagnia ha noleggiato la Msc Palatium III da 2.546 teu, equipaggiata con tre gru, che impiega sulla rotta East-South Africa per mantenere la continuità del servizio. Sempre per il trasporto di container, Ignazio Messina ha ordinato in Cina duemila contenitori da 20' e 2.500 da 40' High Cube.

Ignazio Messina vuole così confermare "la riconquista di una capacità di reazione tempestiva sui mercati e quindi una agilità gestionale nello schieramento della flotta sulle linee gestite, rispondendo a una serie di motivazioni precise: la **crescente containerizzazione dei carichi** nei porti del Golfo arabico e dell'India – mercato sempre più in crescita e alla luce delle ristabilite relazioni diplomatiche tra i due Paesi – la maggiore capacità di trasporti container delle navi che entrano a far parte della flotta, e le conseguenti economie di scala che ne deriveranno in presenza di un aumento di capacità e di un efficientamento del servizio ai clienti".